



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione e ricerca, Componente 2 Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.3 - PE14 - Partenariato Esteso RESTART, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – CUP: E83C22004640001

Bando a Cascata verso Enti Pubblici e/o Privati

Spoke 8 - Università di Roma Tor Vergata – “Intelligent and Autonomous Systems”

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 Settembre 2024

Sommario.....	2
1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE.....	4
1.1. Inquadramento generale.....	4
1.2. Obiettivi specifici dell'Avviso	5
1.3. Dotazione finanziaria.....	5
1.4. Base giuridica di riferimento	6
2. REQUISITI GENERALI.....	7
2.1. Proponente, Beneficiari e requisiti di ammissibilità	7
2.2. Ambito di intervento.....	8
2.3. Ambito territoriale	8
3. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	9
3.1. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione.....	9
3.2. Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	9
3.3. Spese ammissibili	11
3.4. Tipologie ed entità agevolazioni	12
3.5. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	12
4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	13
4.1. Modalità di presentazione.....	13
4.2. Iter e Criteri di valutazione	14
4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.....	15
5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE.....	16
5.1. Obblighi dei Beneficiari.....	16
5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione	18
5.3. Variazioni.....	18

5.4. Meccanismi sanzionatori.....	19
5.5. Rinuncia.....	20
5.6. Conservazione della documentazione	21
5.7. Informazione, comunicazione e visibilità.....	21
5.8 Accesso aperto	21
6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	21
7. TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
8. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	22
9. MODIFICHE DELL'AVVISO	22
10. RINVIO.....	22
11. RIFERIMENTI E ALLEGATI	22

1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 1549 del 11/10/2022, con risorse a valere sull'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, in attuazione dell'Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ha finanziato con 115.902.093,13 € la creazione del Partenariato Esteso codice PE00000001 denominato RESTART "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" (di seguito RESTART) – CUP B83D22001190006 - C.F. 96542900582 - (di seguito PE).

I PE sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

I PE riguardano le seguenti tematiche:

1. *Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali*
2. *Energie verdi del futuro*
3. *Rischi ambientali, naturali e antropici*
4. *Scienze e tecnologie quantistiche*
5. *Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*
6. *Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione*
7. *Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti*
8. *Conseguenze e sfide dell'invecchiamento*
9. *Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori*
10. *Modelli per un'alimentazione sostenibile*
11. *Made-in-Italy circolare e sostenibile*
12. *Neuroscienze e neurofarmacologia*
13. *Malattie infettive emergenti*
14. *Telecomunicazioni del futuro*

Il PE RESTART – PE00000001 - Telecomunicazioni del futuro – è composto da 25 soggetti tra Università, Organismi di ricerca nazionali e Organizzazioni private:

- Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Politecnico di Bari
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- Università di Catania
- Università di Firenze
- Università di Napoli Federico II
- Università di Padova
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
- Università degli Studi di Roma Sapienza
- Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni
- Fondazione Ugo Bordoni
- Open Fiber S.p.A.

- TIM S.p.A.
- Vodafone Italia S.p.A.
- WIND Tre S.P.A.
- Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.
- Prysmian S.p.A.
- Italtel S.p.A.
- Leonardo S.p.A.
- Athonet s.r.l.
- TIESSE S.p.A.

La durata del Programma è di 36 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2023 e prorogabile non oltre la data del 28 febbraio 2026. Il Programma RESTART presenta una struttura Hub, Spoke e Affiliati allo Spoke, per le cui definizioni si rimanda all'Allegato 1 – Definizioni del presente Avviso.

Lo Spoke 8 Università di Roma Tor Vergata, denominato "Intelligent and Autonomous Systems", di seguito "Spoke", svolge le seguenti attività/è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Fondere l'intelligenza artificiale e le tecnologie di comunicazione per abilitare servizi intelligenti che operano al bordo della rete, in diversi scenari applicativi tra i quali i sistemi di approvvigionamento idrico, le reti 5G e post-5G, e le architetture di *edge computing* su nodi geograficamente separati.

Lo Spoke 8 è Soggetto Realizzatore del Progetto RESTART e, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, emana "bandi a cascata", indirizzati a soggetti esterni al partenariato RESTART, finalizzati al reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, alla concessione a soggetti esterni al PE di finanziamenti per attività di ricerca e all'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

1.2. Obiettivi specifici dell'Avviso

Il Programma RESTART – Investimento 1.3. Partenariati Estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del PNRR, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al PE.

In particolare, il Programma RESTART prevede l'attuazione di bandi a cascata per un importo pari a 32.427.500 € per sostenere progetti di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di Fattibilità attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti. L'obiettivo è raggiungere **soggetti pubblici e privati, esterni al Partenariato RESTART**, fortemente interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando promosso dallo Spoke è pari a € 417.500,00 a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma RESTART finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 con Decreto Direttoriale n. 1549 del 11/10/2022 - CUP E83C22004640001.

In particolare, i fondi a disposizione sono così distribuiti nella call (maggiori dettagli all'art. 4.1):

- Dotazione finanziaria per la call: € 417.500,00

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Avviso è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - del PNRR, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 2 – Riferimenti Normativi.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Proponente, Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente avviso (**Proponenti**), singolarmente o in partenariato, sono start-up e/o spin-off e/o PMI innovative, anche originate da un Gruppo di Ricerca o da una singola persona fisica, purché costituite entro la data di avvio del progetto.

I seguenti soggetti possono partecipare unicamente in partenariato con uno o più start-up, spin-off o PMI innovativa:

- Gli Organismi di ricerca (OdR) esterni al Partenariato RESTART, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati che hanno sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale, e che non siano Spoke o affiliati del Programma RESTART;
- Le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato RESTART, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Le Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato RESTART;

In tal caso, il partenariato deve avere come capofila una start-up/spin-off/PMI innovativa.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – **Beneficiari** – di cui al presente avviso.

Di seguito vengono elencati i **requisiti di ammissibilità** della domanda:

1. Non sono ammessi a partecipare Enti Affiliati al Progetto Codice Identificativo PE0000001 Titolo "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", nonché enti da essi partecipati.
2. **Gruppi di ricerca e persone fisiche sono ammesse a condizione che garantiscano di formare una società prima dell'avvio del Progetto.** In caso di necessità di richiedere anticipi di spesa dovranno firmare una fideiussione. Per i gruppi di ricerca la domanda dovrà essere presentata da una persona fisica in qualità di rappresentante del gruppo.
3. Le PMI Innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di PMI Innovativa, indicati dalla Legge 33/2015 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese).
4. Le start-up innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di start up Innovativa, indicati all'Art. 25, comma 2 del DL 179/2012 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese).
5. Ogni proposta progettuale potrà avere ad oggetto la sola tematica "Topic" presente all'Allegato 3.
6. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più Beneficiari, questi dovranno identificare un soggetto capofila, che dovrà essere un Proponente tra quelli descritti al punto 2. Oltre alle proprie attività progettuali il soggetto capofila svolge anche le attività di gestione e di coordinamento della compagine progettuale durante la fase di predisposizione della domanda. I Beneficiari rendicontano allo Spoke. Lo Spoke trasmette le agevolazioni economiche direttamente ai Beneficiari.
7. I rapporti tra i Beneficiari di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti, che le stesse si impegnano a sottoscrivere entro 20 giorni dalla comunicazione della selezione, secondo il modello di cui all'Allegato E, che include la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento.
8. Tutti i Beneficiari sono responsabili, ciascuno per la propria parte di competenza, del conseguimento delle *milestones* e dei *target* previsti dalle attività progettuali.
9. **Il costo del singolo progetto dev'essere compreso tra € 417.500,00 e € 835.000,00, come dettagliato nell'Allegato 3 – Topic. La coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi costituirà elemento di valutazione. In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a € 417.500,00.**

10. Con riferimento alle imprese, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
- Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato¹.
 - Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
 - Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 4 – Affidabilità Economico Finanziaria, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale.
 - Non identificabili come "imprese in difficoltà" secondo la definizione nell'Allegato 1 – Definizioni;
 - Assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
 - Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art. 94-98 nuovo codice appalti dlgs 36/2024.

2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicate dallo Spoke (vedi Allegato 3 – Topic per la presentazione dei progetti).

Il proponente dovrà dare, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati all'art. 4.2. del presente Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:

- 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,*
- 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare; e*
- 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*

di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Nello specifico, come precisato all'art. 7, co. 2, del predetto Avviso (quarto punto elenco), le attività riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare, per il nostro PE le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%
- 006: 50%

È facoltà del soggetto proponente prevedere una diversa distribuzione delle attività del Partenariato esteso tra i diversi campi di intervento previsti dall'Avviso, fermo restando che le % indicate per i campi di intervento 022 e 023 in relazione a ciascuna tematica sono da intendersi minime.

2.3. Ambito territoriale

Con riferimento agli Organismi di ricerca (OdR), gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti in sedi operative localizzate nel territorio nazionale. Con riferimento alle imprese, includendo anche i gruppi di ricerca e le persone fisiche che sono impegnati a costituire una società prima dell'avvio del Progetto, gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono

¹ Anche se non ancora depositato.

essere realizzati e/o iscritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCAA, localizzata nel territorio nazionale.

Le risorse finanziarie del presente Avviso devono inoltre essere destinate, per almeno il 58,7%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili le attività di progetti di:

- ricerca fondamentale;
- ricerca industriale;

Per la definizione di "ricerca fondamentale" e "ricerca industriale" si rimanda Allegato 1 – Definizioni del presente Avviso.

Le attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

In coerenza con quanto previsto dalla proposta di progetto (Sezione 2.4.3 "Cascade Calls" - All. A, D.M. 1549 del 11-10-2022 PNRR MUR - M4C2 I1.3- PE00000001 - concessione finanziamento), sono previste due tipologie di call, come da Tabella 1.

Tabella 1 Tipi di call e relativi obiettivi, come da proposta progettuale

Business-oriented calls	Elaborate business cases where RESTART technologies are exploited (bottom-up calls)
Innovations-to-market	Engineer background results/prototypes and bring solutions closer to the market, and support pre-commercial actions (bottom-up calls)

Le attività previste nel presente Avviso, descritte nell'Allegato 3, possono appartenere ad una o ad entrambe le tipologie descritte nella Tabella 1.

3.1. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il costo del singolo progetto dev'essere compreso tra € 417.500,00 e € 835.000,00, come dettagliato nell'Allegato 3 – Topic. La coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi costituirà elemento di valutazione. In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a € 417.500,00.

Ciascun progetto ammesso al finanziamento decorre dalla data di trasmissione della domanda da parte del Proponente allo Spoke e la durata non potrà eccedere il 31/12/2025.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nell'accordo tra Spoke e Beneficiari:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dal Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari, dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub.

3.2. Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- Coerenza con tematiche dell'Avviso in riferimento alle tematiche dello Spoke: Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite dallo Spoke, così come riportate nell'Allegato 3 – Topic per la presentazione dei progetti.
- Contributo al conseguimento del vincolo climate: Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:
 - 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,*
 - 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare; e*
 - 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Nello specifico, come precisato all'art. 7, co. 2, del predetto Avviso (quarto punto elenco), le attività riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare, per il nostro PE le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%
- 006: 50%

È facoltà del soggetto proponente prevedere una diversa distribuzione delle attività del Partenariato esteso tra i diversi campi di intervento previsti dall'Avviso, fermo restando che le % indicate per i campi di intervento 022 e 023 in relazione a ciascuna tematica sono da intendersi minime.

- Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nell'Allegato 5 – Attività escluse da DNSH. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.
- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

Nell'attuazione del PNRR **gli Spoke devono inoltre rispettare le seguenti priorità trasversali**:

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, **l'insieme dei progetti finanziati dallo Spoke 8 nell'ambito dei Bandi a cascata deve complessivamente prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne, assicurando una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca all'occupazione femminile, nonché il sostegno alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani.** Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

- Superamento dei divari territoriali: **Le agevolazioni relative al complesso dei progetti finanziati dallo Spoke 8 nell'ambito dei Bandi a cascata** devono inoltre essere destinate, per **almeno il 43%**, ad **interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno**, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

3.3. Spese ammissibili

Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Per i soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, nei limiti previsti dal Piano economico-finanziario approvato:

- a) *spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto;*
- b) *costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma RESTART;*
- c) *costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del Programma RESTART. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.*
- d) *costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;*
- e) *altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del Mur, nel rispetto della normativa applicabile.*

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dallo Spoke nell'ambito del Programma RESTART. Per ogni chiarimento si rimanda alle [Linee Guida per la Rendicontazione](#) destinate ai Soggetti Attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2.

Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza mensile per via telematica sulla piattaforma digitale [AtWork](#) e saranno sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente Avviso devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Periodo di ammissibilità delle spese: il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di presentazione della domanda da parte del Proponente e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nell'accordo tra Spoke e Beneficiari.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile;

- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 114/1 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.4. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella Tabella 2.

Tabella 2 Intensità delle agevolazioni

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
<i>Ricerca Industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	10%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	15%
Studi di fattibilità	100%	50%	60%	70%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

3.5. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

La documentazione inerente all'Avviso, gli Allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: https://web.uniroma2.it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza_pnrr_

L'Avviso è organizzato in un'unica finestra di presentazione e il relativo iter è riportato nella Tabella 3, che include altresì i termini del procedimento.

In particolare, la richiesta di finanziamento può essere presentata nella finestra prevista a partire dalle ore 10:00 del 15 Ottobre 2024 ed entro e non oltre le ore 10:00 del 15 Novembre 2024.

Tabella 3 Attività inerenti ai Bandi a cascata e date corrispondenti

Azione	Data
Apertura dei Bandi a cascata	Ore 10:00 15 Ottobre 2024
Chiusura dei Bandi a cascata	Ore 10:00 15 Novembre 2024
Valutazione delle proposte	16 Novembre – 6 Dicembre
Pubblicazione decreto di ammissione	Entro il 13 Dicembre 2024
Inizio delle attività rendicontabili	A partire dalla data di presentazione della domanda

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.torvergata.it, citando nell'oggetto: "Cascade Calls RESTART". Si raccomanda di considerare per singola PEC un limite dimensionale massimo degli allegati pari a 30 Mbyte, con possibilità di utilizzare più PEC successive (opportunamente numerate) per completare l'invio della documentazione.

In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal Proponente:

Domanda di finanziamento: Dichiarazione debitamente compilata dal Proponente e firmata digitalmente dal suo Legale Rappresentante, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" di cui all'**Allegato A, corredata dei seguenti Allegati**:

- In caso di proposta presentata in partenariato, dichiarazioni dei Beneficiari non Capofila di cui all'**Allegato A1**
- Proposta di progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'**Allegato B**;
- Piano economico-finanziario: file Excel contenente l'Allegato "Piano economico-finanziario" redatta secondo il format di cui all'**Allegato C**, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (art. 3.3 del presente Avviso).
- Cronoprogramma delle attività e delle relative spese: redatto secondo il format "Cronoprogramma", di cui all'**Allegato D**, che identifichi i periodi di svolgimento di ogni linea di attività, nonché i relativi target di spesa;
- Impegno a sottoscrivere, entro 20 gg. dalla comunicazione della selezione, l'accordo che regola i rapporti tra Spoke e Beneficiari, secondo il "Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari" **Allegato E** del presente Avviso, (secondo il "Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari" riportato in Allegato E1 che include tra l'altro la disciplina del regime dei risultati, la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento, le modalità di rendicontazione delle spese e le modalità di erogazione del finanziamento).

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.), la documentazione di cui agli Allegati A B, C D deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Proponente, la documentazione di cui agli Allegati A1 ed E deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun Beneficiario.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, lo Spoke assegna al Proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

4.2. Iter e Criteri di valutazione

La valutazione scientifica delle proposte progettuali dei Progetti di ricerca sarà effettuata da una Commissione Scientifica di tre membri selezionati tra i docenti dell'ateneo competenti nelle aree tematiche dello Spoke 8. La commissione scientifica sarà nominata con decreto rettorale. Nel caso di incompatibilità o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti l'Università procederà a nominare il/i supplente/i.

La valutazione amministrativa (verifica di ricevibilità e ammissibilità) delle proposte progettuali dei Progetti di ricerca sarà effettuata da una Commissione Amministrativa di tre membri selezionati tra il personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo in possesso di adeguata qualificazione e nominata con decreto rettorale.

La valutazione delle proposte progettuali avviene secondo le seguenti modalità:

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, la commissione amministrativa provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previsti dal Bando nella sezione 4.1. e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati.

B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, la commissione amministrativa provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato nella sezione 2 – "Requisiti generali" – 2.1 Beneficiari . ovvero:

- Verifica dell'iscrizione nel Registro delle imprese e del possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva sul territorio oggetto del Bando;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui all. art. 94 del d.lgs. 36 del 2023.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ricevibilità e ammissibilità. Superata la verifica di ammissibilità, la commissione scientifica provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando nelle sezioni 3.1 e 3.2. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno

dei requisiti previsti non sarà verificato.

C. Valutazione di merito

La valutazione di merito è effettuata dalla Commissione Scientifica secondo i criteri riportati in Tab 4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto proponente è pari a 100 punti. Per ciascun criterio, il punteggio massimo è pari a 25 punti. Viene inoltre stabilito un punteggio minimo di 15 punti per ogni criterio. Le proposte progettuali a cui verranno attribuiti meno di 15 punti in uno o più criteri non verranno finanziate.

Tabella 4 Griglia dei criteri di valutazione

Criterio	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
Coerenza della proposta con il target e le finalità programmatiche del progetto	15	25
Coerenza fra costo progettuale e attività da svolgersi	15	25
Validità tecnico-scientifica e livello di innovatività	15	25
Ricadute e impatti attesi	15	25

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione Scientifica per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente fornire documentazione integrativa o ulteriori elementi per controdedurre. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione Scientifica si esprimerà con gli elementi a sua disposizione.

4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità. Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, lo Spoke avvalendosi della commissione amministrativa procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLANORMATIVA ANTIMAFIA
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.torvergata.it con oggetto che includa la dicitura "Cascade Calls RESTART" dai singoli beneficiari per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università, secondo le tempistiche riportate nella sezione 8 "Termini del Procedimento". Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché l'accordo tra Spoke e Beneficiari per la regolamentazione dei rapporti che dovrà essere sottoscritto dai soggetti beneficiari. Il periodo di avvio e svolgimento delle attività rendicontabili per i progetti ammessi al finanziamento inizia dalla data di presentazione della domanda da parte del Proponente allo Spoke. I beneficiari potranno caricare i documenti per la rendicontazione delle attività del progetto a valle della firma dell'accordo Spoke-beneficiari.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei Beneficiari

Il beneficiario assegnatario di finanziamento del presente Avviso dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste all'art. 5.3 del presente Avviso
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, a fine progetto ovvero su richiesta dello Spoke e Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- e) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- f) elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito all'art. 5.2 del presente Avviso;
- g) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il principio di superamento dei divari territoriali ;
- l) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- m) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- o) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;

- q) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- r) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- s) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7.
- t) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- u) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241; ù
- v) produrre, alle scadenze che saranno indicate dal MUR per il tramite dell'Hub e dello Spoke di riferimento, la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al conseguimento di milestones e target del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti e delle spese sostenute dai beneficiari, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- w) comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione del Progetto di ricerca - la realizzazione del progetto medesimo, fornendo al MUR una relazione tecnica finale da redigersi secondo le indicazioni fornite dall'Hub e dallo Spoke;
- x) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- y) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- z) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- aa) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke;
- bb) mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- cc) garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- dd) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- ee) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio e rendicontazione

Le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese sono precisate nell'Allegato E1 del presente Avviso.

Modalità di erogazione

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario. In ogni caso, l'erogazione delle agevolazioni da parte dello Spoke è subordinata alla disponibilità delle risorse a valere sui fondi PNRR relativi al Progetto PE00000001 – RESTART.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke.

Ciascun beneficiario può richiedere allo Spoke una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'importo massimo del finanziamento. Lo Spoke potrà effettuare il trasferimento di tale anticipazione solo dopo aver ricevuto l'erogazione da parte dell'HUB dell'anticipo richiesto.

Lo Spoke si riserva di verificare ad ogni erogazione dell'agevolazione:

- la regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- il rispetto della normativa antimafia;
- l'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- l'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare, l'Università avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

5.3. Variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università. In particolare:
 - Variazioni partnership: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.

- **Variazioni tecnico-economiche:** I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dell'Università; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

- **Proroghe.** Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto beneficiario o dal Capofila, in caso di progetti di collaborazione, e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma RESTART e del PNRR.

5.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità all'Avviso con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dagli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e dall'art. 3 del presente Avviso o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'articolo 4.2 del presente Avviso;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dagli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e dall'art. 3 del presente Avviso, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti dall'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e /o Spoke emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo, dall'accordo tra Spoke e Beneficiari o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Avviso.
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, di superamento dei divari territoriali e di protezione e valorizzazione dei giovani;
- o) in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- p) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
- q) nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- r) in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- s) in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 3.3 del presente Avviso;
- t) in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.torvergata.it con oggetto che includa la dicitura "Cascade Calls RESTART".

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di

attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5.6. Conservazione della documentazione

Il Beneficiario dell'Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto², dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nell'accordo tra Spoke e Beneficiari, questi ultimi autorizzano la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità.

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma RESTART identificato con codice PE00000001 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma RESTART, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

5.8 Accesso aperto

Coerentemente con le finalità del presente Avviso, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke 8, ovvero l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata coinvolto nel progetto RESTART con il ruolo di Spoke. In particolare, per lo Spoke 8 il responsabile del procedimento è il Prof. Luca Chiaraviglio, già nominato per la gestione delle procedure relative alla erogazione e rendicontazione dei bandi a cascata dello Spoke 8 del Progetto RESTART con decreto numero 2377/2023.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui lo Spoke verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e *ss.mm.ii.*, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

² Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al Beneficiario

8. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

9. MODIFICHE DELL'AVVISO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web: https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza__pnrr_

10. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

11. RIFERIMENTI E ALLEGATI

L'Avviso, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati al sito https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza__pnrr_